

Elenco

Il Secolo XIX 13 maggio 2022 Arriva Speranza, monta la protesta.....	1
Il Secolo XIX 13 maggio 2022 Costi insostenibili per l'Asl 5.....	2
Il Secolo XIX 13 maggio 2022 Lezioni in classe con l'infermiere.....	3
La Nazione 13 maggio 2022 Long Covid e cura alle famiglie, congresso al Monastero.....	4



Il ministro Speranza in un incontro a Palazzo Chigi con il premier Draghi

Arriva Speranza, monta la protesta

LA SPEZIA

L'appuntamento con Roberto Speranza, ministro della Salute, leader di Articolo Uno, formazione alleata del Partito democratico nell'ambito delle elezioni comunali spezzine, è per lunedì 16 alle 11.30 alla Spezia e la città si sta mobilitando. «Siamo felici che le coalizioni di centrosinistra e centrodestra siano tanto solerti nel qualificarsi agli occhi dei cittadini: di fatto ci stanno rendendo più facile questa campagna elettorale – dice il candidato a sindaco di Forze Popolari Luca Locci - Stanno invitando i loro personaggi come Andrea Costa, sottosegretario alla

Salute, a sostegno del sindaco uscente Pierluigi Peracchini e nientemeno che Speranza in appoggio al candidato a sindaco Piera Sommovigo, due esponenti che si sono distinti in questi mesi per prese di posizione discutibili su tutti i mass-media. Non solo: metto anche nel paniere decisioni che hanno messo in ginocchio l'economia locale e nazionale, lacerato le coscienze degli italiani e discriminato i cittadini. Per questo noi ci distinguiamo da loro con ancora più chiarezza e sempre maggiore decisione. Forze Popolari, infatti, sta dalla parte di chi ha perso il lavoro, di chi ha capito che con lockdown e Green pass

non solo non si è combattuta l'epidemia di Covid-19, ma si è schiacciata, terrorizzata e impoverita la popolazione italiana – chiarisce il leader spezzino del dissenso - Ecco, noi stiamo dall'altra parte rispetto a Speranza e Costa, e anche per questo non ci schiereremo mai con loro e i rispettivi alleati».

Forze Popolari, che lo scorso anno alla Spezia ha portato in piazza migliaia di persone che protestavano contro le restrizioni a causa del Covid-19, chiarisce la sua posizione. «Tantissimi spezzini in queste ore ci stanno chiedendo di organizzare una manifestazione di protesta, di circondare il bar dove siederà Speranza con la candidata sindaco del centrosinistra Sommovigo, o altre forme di contestazione – spiega Luca Locci - come Forze Popolari non lo faremo, perché crediamo che sia necessario uscire dal recinto terapeutico in cui vogliono tenerci, in attesa di metterci in quello della guerra, e poi magari quello del clima, ma certamente saremo solidali con ogni eventuale contestazione al "ministro della Tachipirina". Peccato solamente che non sarà possibile poter mettere in difficoltà dialettica di fronte a tesi ben precise il ministro della Salute Speranza come è accaduto lo scorso dicembre con il sottosegretario, sempre alla Salute, Costa nel confronto di piazza organizzato da Forze Popolari, senza trucchi televisivi, davanti alla popolazione della città della Spezia in un confronto aperto e senza alcun condizionamento».—

S.COLLA

Il Pd attacca il nuovo ospedale «Costi insostenibili per Asl 5»

Cambiamo! replica: «I fondi necessari giungeranno ogni anno dalla Regione»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

«Attenzione. L'attuale progetto finanziario del nuovo ospedale Felettino rappresenta un rischio concreto per la sostenibilità del servizio sanitario spezzino». L'allarme è stato lanciato ieri mattina dai consiglieri regionali del Partito democratico Davide Natale e Luca Garibaldi.

«E' impensabile che Asl 5 possa sostenere l'esborso di 17 milioni di euro all'anno per oltre 25 anni. Lo dice anche il direttore generale di Asl5 nella delibera in cui approva il Piano e chiede che vengano demandate a Regione Liguria: "le azioni necessarie ad assicurare la sostenibilità per il Servizio Sanitario Regionale dell'operazione di Partenariato Pubblico Privato" – incalzò Davide Natale - Se Asl5 molto spesso ha problemi a chiudere il bilancio in pareggio come può addos-



Una porzione del nuovo ospedale della Spezia in un rendering

sarsi un canone così consistente dal punto di vista finanziario? Ma a Giovanni Toti, presidente della Regione, e Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, non importa

nulla, visto che la giunta ligure alla richiesta del dirigente di Asl 5 ha replicato indicando in delibera che "il canone previsto è a carico di Asl5". Si è ancora in tempo a cambia-

re per alleggerire il canone ad Asl5. «Basterebbe che la Regione si sostituisse alla Asl5 per pagare il canone annuale, oppure utilizzasse le risorse dedicate all'edilizia

sanitaria assegnate con il riparto della legge 178 del 2020, per colmare in tutto o in parte il debito con i privati. In questo caso si potrebbe realizzare il nuovo ospedale con finanziamenti interamente pubblici e non si leghebbe la gestione dei servizi al privato per così tanti anni».

Immediata la replica del gruppo Cambiamo! «Il consigliere Natale non si è ancora stancato di ripetere le stesse cose. Noi non ci stanchiamo di spiegare quello che non riesce a comprendere – si legge in una nota - Per il Felettino insiste a dire che il bilancio della Asl 5 non può permettersi di pagare 17 milioni per 25 anni per coprire gli extra-costi e che si vuole regalare la sanità spezzina ai privati. Il presidente Toti ha detto più volte che "quando l'ospedale sarà operativo, Regione Liguria terrà conto del canone a carico della Asl5 nella definizione del budget annuale". Cioè dalla Regione arriveranno alla Asl5 i soldi che serviranno per pagare il mutuo. E quanto ai privati, "si occuperanno della realizzazione dello stabile, gestiranno la centrale calore e le manutenzioni ma non gestiranno alcunché della parte sanitaria dell'ospedale, che rimarrà completamente in mano pubblica». —

Lezione in classe con l'infermiere

Gli operatori sanitari spezzini hanno incontrato gli allievi dell'istituto Einaudi-Chiodo per parlare loro di problemi e disturbi alimentari

LA SPEZIA

Ieri era la "Giornata internazionale degli infermieri" e la sezione spezzina dell'Ordine professionale lo ha ricordato anche andando nelle scuole per una sessione di educazione sanitaria. Ma questa non è stata la sola iniziativa spezzina.

«Per la Giornata internazionale dell'infermiere ho voluto salutare i sanitari di alcuni reparti come Pediatria, Chirurgia generale e toracica dell'ospedale Sant'Andrea e del Pronto soccorso e di Pneumologia del San Bartolomeo di Sarzana – ha raccontato il presidente del consiglio regionale della Liguria Gianmarco Medusei che è anche un medico - Purtroppo non li ho salutati tutti e forse li ho anche disturbati pochi minuti anche perché sono capitato all'improvviso senza avvisare la direzione ma solo davvero per un semplice grazie. Di recente a Roma mi sono confrontato proprio con il presidente della Federazione nazionale in-

fermieri Barbara Mangiacavalli che ha giustamente sottolineato che occorre reperire a livello nazionale le specializzazioni infermieristiche e le relative aspettative di carriera, anche per attirare i giovani alla scelta di questa professione. Grazie agli infermieri dell'Opi La Spezia che oggi sono andati in alcune scuole scegliendo come argomento i disturbi alimentari, che in città negli ultimi mesi sono triplicati nei giovanissimi, tematica di cui se ne parla poco».

Gli infermieri spezzini Margherita Santucci, Sonia Cerchi e Paolo Sarteschi hanno incontrato gli studenti dell'istituto Chiodo e Einaudi a cui hanno spiegato come si possano riconoscere alcune situazioni patologiche e altre di natura sanitaria che interessano i giovani. «Per noi si tratta di un giorno importante – spiegano dall'Opi – ma soprattutto, anche ieri come ogni altro giorno dell'anno in servizio nelle varie realtà operative ci siamo occupati dei malati. Ancora una volta vogliamo ricordare a tutti che senza infermieri non c'è futuro. Questo è diventato il nostro slogan». —

S. COLL.

«Long Covid e cura alle famiglie» Congresso di Sirts al Monastero

AMEGLIA

E' in programma oggi e domani al Monastero di Santa Croce di Ameglia il congresso organizzato dalla società italiana di ricerca e terapia sistemica (Sirts) dal titolo «La bufera e altro, la cura delle famiglie nell'onda lunga post Covid». Sirts è una società scientifica della quale fanno parte psicologi, psichiatri, psicoterapeuti e operatori sociali che si riconoscono appunto

nell'approccio sistemico. In queste due giornate sono previsti interventi di professionisti provenienti da diverse città italiane e europee alcuni in presenza altri in collegamento da remoto. L'organizzazione dell'evento è curata da Iva Ursini membro del direttivo Efta Cim. Tra i relatori del convegno, che punterà sugli effetti legati all'emergenza sanitaria che ha avuto forti ripercussioni anche nei rapporti nella famiglia, anche il professionista sarzanese Roberto Mazza.